

L'EXPO

Da Botticelli a Giotto
sono 78 i capolavori
che andranno a Milano

L'EXPO

Botticelli, Giotto
Leonardo da Vinci
ecco i 78 capolavori
prestati a Milano

GAIA RAU

LA NASCITA di *Venere* e l'*Annunciazione* resteranno al sicuro nelle sale degli Uffizi, là dove i turisti in arrivo da ogni angolo del pianeta si aspettano di trovarle. Ma Botticelli e Leonardo partiranno comunque per Expo. Il primo con *La Fortezza* — opera mai uscita dalla Galleria — e *Pallade e il Centauro*. Il secondo con quattro disegni custoditi nel Gabinetto disegni e stampe, tra cui uno studio prospettico per l'*Adorazione dei Magi* e il famoso *Paesaggio SP* che ritrae il Valdarno inferiore di cui l'artista era originario. E con loro faranno le valigie Ghirlandaio, Giotto, Antonello da Messina, Bellini, Rubens, Cranach il Vecchio. Sono 78, in totale, i capolavori dei musei statali fiorentini che, con ogni probabilità, lasceranno a più riprese la città per diventare parte delle mostre collegate alla manifestazione internazionale dedicata al cibo in programma fra Milano, Monza e Verona. La certezza dei prestiti, fanno sapere dal Polo, ci sarà solo una volta ottenuta l'autorizzazione da parte della direzione ministeriale competente. Ma le procedure sono già state avviate e, fino a questo momento, sono 56 le opere per cui le pratiche sono state completate. Di queste, 28 appartengono agli Uffizi, un numero sufficiente a convincere nei giorni scorsi il ministro ai beni culturali Dario Franceschini a dare ragione al direttore Antonio Natali e a rifiutare il prestito dell'*Annunciazione* leonardiana per cui aveva insistito il sindaco di Milano Giuliano Pisapia.

SE NESSUNO dei capolavori in partenza fa parte, come la

Nascita di Venere e l'*Annunciazione*, dell'elenco di opere inamovibili stilato da Natali nel 2007, quello chiesto alla Galleria è comunque un contributo particolarmente oneroso. Alla Pinacoteca di Brera, per la mostra "Dai primitivi a Modigliani", andrà dal 28 aprile al 19 luglio il *Compianto sul Cristo morto* di Bellini. Al Palazzo Reale di Milano, per "Giotto e l'Italia", ci sarà dal 2 settembre al 10 gennaio 2016 il *Polittico della Badia*. Sempre a Palazzo Reale, per l'evento su Leonardo, andranno dal 15 aprile al 19 luglio *La Fortezza* di Botticelli e l'*Adorazione dei Magi* di Ghirlandaio, oltre alla famosa *Tavola Doria*, raffigurante la *Battaglia di Anghiari* di da Vinci e fatta rientrare appositamente dal Giappone. *Pallade e il centauro* sarà a Monza dal 22 aprile al 30 agosto. Mentre sempre a Milano, ma a Palazzo Bagatti Valsecchi, sono destinati la *Madonna col Bambino* e il *San Giovanni Evangelista*, e cioè gli unici due Antonello da Messina degli Uffizi. Non saranno da meno gli altri musei: dal Bargello si dovrebbe spostare a Palazzo Reale il *Busto di gentildonna (Dama col mazzolino)* di Verrocchio, mentre dalla Galleria Palatina dovrebbero approdare a Expo un Tiziano (*Ritratto di Ippolito de' Medici*) e un Guido Reni (*Bacco fanciullo*). Dall'Accademia, infine, la *Testa di pastore* di Giotto.



Botticelli andrà all'Expo